

- „ Laschari Primo. *Comincia* Nos C. de Beth Sevastocrator et bajulus imperii Romanie... „ Actum apud Selimbriam in presentia domini legati, et domini patriarche pluriumq. archiepiscoporum et episcoporum. anno dni MCCXIX. mense octobri indictione octava „ (Questo documento sebbene esista nel codice Trevisano della Marciana alla pag. 238, pure non fu posto nell'indice di esso codice compilato da Apostolo Zeno e pubblicato dal p. Pellegrini.)
1219. Istrumento ossia privilegio concesso da Giacomo Tiepolo podestà di Costantinopoli a nome di Pietro Ziani doge veneziano al Soldano Aladino, dal quale esso due anni avanti aveva avuto un altro simile privilegio di esenzione: „ Anno domini (manca l'anno). Nos „ Iacobus Teupolus de mandato altissimi fortissimi atque potentissimi domini mei ducis Venetiarum... „ E' mancante del fine: (Anche questo documento sta nel codice Trevisano alla pag. 239, e fu ommesso dal sopraddetto indice). Ne fa menzione anche il Marin (T. IV. p. 249. 250).
1220. „ Privilegium regis Romanorum Federici II. duci Venet. confirmationis privilegiorum „ Othonis, Henrici, Lotharii, Federici avi ac Henrici patris cum feudi solutione per dominium Venetum imperio Ro. indultum d. Petro Ziani duci Venet... 1220 anno octavo „ regni ipsius in castris episc. Mantuan. XII. Kal. oct. indic. VIII. (Sta nel secondo dei Patti carte 88 89 90 e anche in copia nel codice Trevisano col num. CLXXIV. 316).
1221. Istrumento di convenzione tra Roberto imperator di Costantinopoli e Marino Michele podestà per il doge e signoria di Venezia in quella città, in cui si confermano le cose stabilite al tempo di Balduino co' Veneziani. *Comincia: Noscant omnes tam presentes quam „ futuri..* „ manca il fine. (Sta nel primo de' Patti), ed è in copia nel codice Trevisano al num. CLXXIII. p. 314. Nell'indice vi si pone l'anno 1218; ma deve stare 1221.
1222. „ Privilegium Beriti... Notum sit omnibus... Quia ego Iohanes de Ibilino dei gratia Beryty domino dono concedo et confirmo comuni Venetiarum libertatem in Beryto de omnibus rebus.. Actum MCCXXII mense iunii. *Il titolo è: Privilegium domino duci P.Z. „ facto in re mercatoria, de curia Venetis concessa in Beryto, de navibus naufragantibus, „ de Venetorum testamentorum ordinatione.* „ (Sta nel secondo de' Patti a carte 10). Questo documento è ricordato anche dal Marin (T. IV. p. 253) con errore nell'anno ch'è 1222 non 1221, e anche nel nome ch'è *Ibilino* non *Beilino* signor di Baruti (detto anticamente *Berito*.)
1222. Patto stabilito tra il patriarca di Aquileja e il doge Pier Ziani per la sicurezza del Commercio (Sta nel Codice Trevisano p. 320 num. CLXXV). Il patriarca era *Bertoldo*, e il p. de Rubeis fa cenno di tale documento a p. 691 del *Mon. Eccl. Aquil.* La data è 1222 8 die exeuntis iunii.
1222. *Junii indictione X.* Rivoalti. Alla nuova colonia spedita in Candia il doge Pier Ziani concede privilegi e terre ec. Il documento per esteso si trova a stampa nella *Creta Sacra* del Cornaro vol. II. 251,
1225. „ Pactum Sultani Alapi indic. 14 mens. nov. D. Petro Ziani D. V. factum pro datiis solvendis per Venetos ejus terris hoc est privilegium. „ Due sono questi Patti esistenti nel secondo *Pactorum* a c. 146. 147, ed ambedue in dialetto italo-Veneziano. Non saprei dire se in origine si sieno scritti in questo dialetto, o piuttosto sieno stati tradotti dal latino alla fine del detto secolo XIII. Comunque sia non dispiaccia che riporti il primo intero, e uno squarcio del secondo, essendo assai singolare la lingua, e secondo me, più antica di quel pezzo che del 1277 riporta lo Zanetti nelle *Osservazioni intorno ad un Papiro di Ravenna* ec. 1751.
- Il primo, ch'è senza data, comincia *Pactum Soldani Alapi* (A), il secondo comincia *Pactum Soldani de Adalapo* (B). Il Marin nella storia del Commercio IV. 246 248 riferisce in estratto un altro Patto fatto col Soldano di Aleppo del 1229 regnante Iacopo Tiepolo doge. Esso è cavato dal secondo *Pactorum*, ed è in latino, ma de' due seguenti non fece menzione il Marini.